

Genova: scontri tra gang di sudamericani, arrestati 5 giovani

La lotta tra bande di sudamericani è alla base dei provvedimenti emessi dalla magistratura ed eseguiti questa mattina dagli uomini della Squadra mobile di Genova. Tre giovani sono finiti in carcere e altri due agli arresti domiciliari, mentre per altri tre è scattato l'obbligo di permanenza in casa nelle ore notturne, con divieto di allontanamento da Genova. L'accusa per loro è di rissa aggravata. L'esecuzione dei provvedimenti è la conseguenza dell'indagine scaturita dall'omicidio avvenuto il 20 dicembre scorso al Centro sociale "Zapata", dove un ragazzo cileno di 17 anni, Edoardo Stefano Perez Soto, perse la vita a causa di una coltellata al cuore ricevuta durante uno scontro tra i "Latin King" e i "Vatos Locos". Il 12 giugno scorso è stato arrestato l'esecutore materiale dell'omicidio, un diciassettenne ecuadoriano. Il seguito delle indagini ha portato alla denuncia di 23 giovani sudamericani protagonisti della mega rissa; tra questi denunciati, otto sono i destinatari dei provvedimenti eseguiti stamattina.

Lo scontro tra bande è, dai primi anni '90, uno dei problemi del capoluogo ligure: gruppi di giovani sudamericani più o meno organizzati si affrontano a colpi di mazze, catene e coltelli, per il predominio territoriale. Il tutto è finalizzato al controllo dello spaccio nei loro territori, finanziato prevalentemente con reati contro il patrimonio. Alcune bande sono strutturate ed hanno una vera e propria organizzazione, con riti di iniziazione, ripartizione di compiti e colori che li identificano. I "Latin King", ad esempio, sono originari dell'Ecuador, nascono nella Chicago degli anni Quaranta e contano migliaia di affiliati tutti in tutto il mondo; i colori che li rappresentano sono il giallo e il nero che raffigurano il bene e il male. I "Vatos Locos" invece accolgono nelle loro fila giovani latini di varie etnie ed hanno una struttura meno organizzata.

29/10/2010